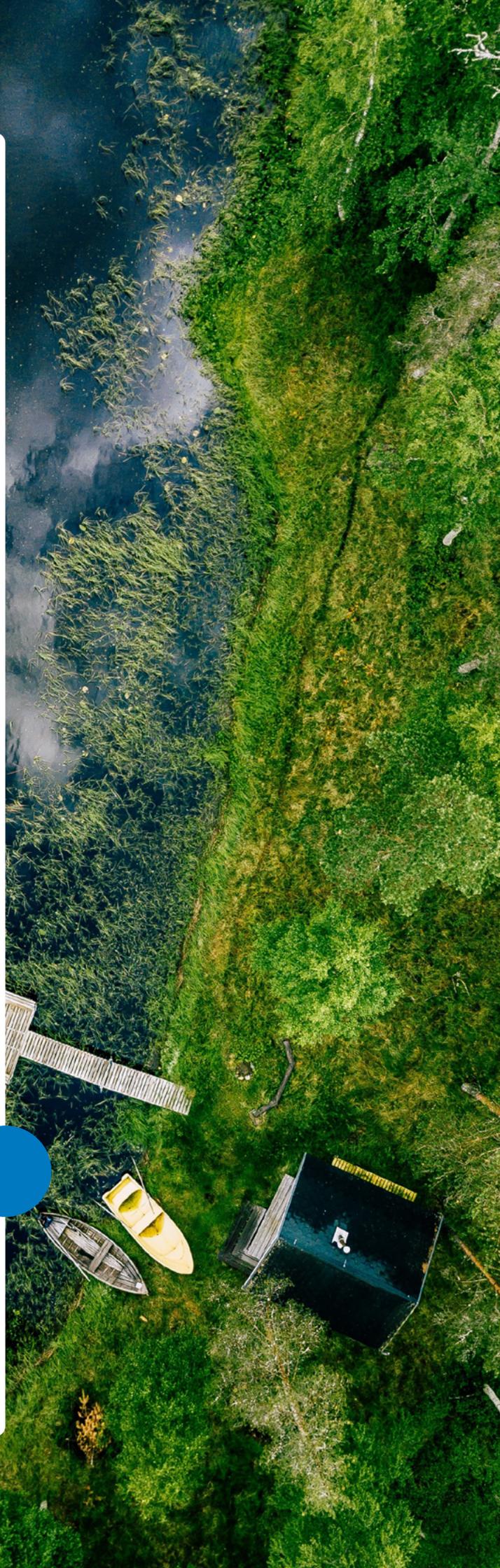


Candriam Sustainable Bond Impact

Rapporto
annuale
sull'impatto
2024

LUGLIO 2025

Comunicazione
marketing



Sustainable Bond

Impact Informazioni sugli autori.



Philippe Dehoux

Head of Global Bonds, Lead
Manager of the Fund



Lucia Meloni

Lead ESG analyst,
Co-Manager of the Fund



Jérémy Vinzent

ESG Client Portfolio Manager



Indice.

Investimenti ad impatto in Candriam.	4	2025 avanti	25
Introduzione	4	Nuova regolamentazione e maggiore diversificazione previste come fattori chiave	25
L'esperienza di Candriam – Strategia di investimento ad impatto	6	Sfruttare l'esperienza di Candriam per ottenere un impatto più forte e diversificato	26
Fondo Candriam Sustainable Bond Impact	9		
Rassegna dell'anno 2024	12	Performance	27
Aggiornamento del mercato del debito sostenibile	12	Obiettivi di sviluppo sostenibile	28
Panoramica del nostro portafoglio di impatto nel 2024	14	Rischi	29
Case Study	16	Caractéristiques du fonds	30
Performance di impatto 2024	21		
Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	21		
Prestazioni di impatto	22		
Panoramica del coinvolgimento	23		

Investimenti ad impatto in Candriam.

Introduzione



Nicolas Forest

CIO

Sono orgoglioso di presentare il primo Impact Report del **Candriam Sustainable Bond Impact Fund**, che dimostra in modo tangibile che i nostri investimenti generano sia rendimenti finanziari sia un impatto sociale misurabile.

In Candriam siamo convinti che la gestione degli investimenti abbia un ruolo chiave nell'affrontare le attuali sfide della sostenibilità. In qualità di gestore patrimoniale attivo e responsabile, integriamo considerazioni ESG nella nostra filosofia di investimento in tutte le asset class, inclusa l'obbligazionaria.

Inoltre, riteniamo che l'investimento ad impatto a livello di utilizzo dei proventi offra un modo trasparente ed efficace per collegare l'allocazione del capitale ai risultati concreti. Questo approccio consente un monitoraggio e una rendicontazione precisa su come il capitale investito contribuisce al progresso ambientale e sociale, rafforzando la responsabilità nei confronti degli investitori e differenziando la nostra strategia di investimento in un mercato esigente.

Concentrandoci sull'utilizzo dei proventi, possiamo dimostrare i risultati diretti conseguiti dai nostri portafogli, agevolando un maggiore coinvolgimento degli investitori, la conformità alle normative ESG in continua evoluzione e l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità. Possiamo anche identificare meglio le opportunità ad alto impatto, allo scopo di ottenere sia risultati finanziari che un valore sociale significativo.

Guidati da questa convinzione, abbiamo lanciato un fondo obbligazionario a impatto dedicato, con l'obiettivo di finanziare progetti a sostegno di un futuro più inclusivo, a basse emissioni di carbonio e sostenibile. Il fondo investe in obbligazioni sostenibili (strumenti verdi, sociali e di sostenibilità) emesse da enti sovranazionali, sovranazionali e aziende, indirizzando i proventi verso progetti in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e che li promuovono. Il nostro dialogo attivo con gli emittenti promuove maggiore trasparenza, ambizione e responsabilità.

Questo primo Impact Report segna una pietra miliare significativa, dimostrando come il nostro capitale promuova un cambiamento tangibile. Sulla base di una solida raccolta e analisi dei dati, il 100% degli emittenti tenuti a presentare la relazione ha pubblicato dati dettagliati sull'impatto. Attualmente il fondo sostiene oltre 16 categorie di progetti ammissibili, principalmente in tutta Europa, che abbracciano l'intero ambito dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Vi invitiamo a esplorare questo Impact Report 2024, che illustra i contributi positivi dei nostri investimenti obbligazionari allo sviluppo sostenibile, alla transizione energetica e alla riduzione delle disuguaglianze globali. Investendo in questa strategia, contribuisce attivamente all'obiettivo di decarbonizzare l'economia, proteggere gli ecosistemi naturali e promuovere una società più equa.



Lucia Meloni

Lead ESG analyst,
Co-Manager of the Fund



Vincent Compiègne

Deputy Head of ESG
Investments and Research,
Co-Manager of the Fund

In questo primo Impact Report, siamo lieti di condividere i risultati tangibili dei nostri investimenti a livello di utilizzo dei proventi.

- 41.648 tonnellate di CO₂e evitate o ridotte nel 2024, ovvero fino a 397 tonnellate di emissioni di CO₂e evitate per ogni milione di euro investito.
- Un contributo significativo agli obiettivi sia verdi che sociali, con aree chiave quali trasporti puliti, edifici verdi e accesso ai servizi essenziali.
- Inclusione sociale e sicurezza alimentare: 621 studenti e 46 agricoltori supportati.
- Ulteriori impatti sulla gestione sostenibile delle risorse idriche, sull'uso delle risorse naturali e su altre categorie di progetti.

Guardando al futuro, intendiamo approfondire e diversificare l'impatto del fondo aumentando le allocazioni alle **emissioni primarie** che finanziano l'**adattamento climatico**, la **conservazione della biodiversità** e il **ripristino dell'ecosistema**, aree essenziali che affrontano le sfide ambientali più urgenti del nostro tempo. Parallelamente, la **sicurezza alimentare** continuerà a essere un obiettivo strategico, riflettendo il nostro impegno a lungo termine nel bilanciare le priorità ambientali e sociali.

L'esperienza di Candriam – Strategia di investimento ad impatto

La decarbonizzazione dell'economia globale, la tutela della biodiversità e la riduzione delle disuguaglianze sono al centro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Volendo intraprendere azioni attraverso lo sviluppo di soluzioni a questo problema urgente, Candriam ha sviluppato una strategia di impatto obbligazionario nel 2021, attraverso il suo comparto Bond Impact, parte della Candriam Sustainable SICAV.

In linea con gli obiettivi generali di sostenibilità di Candriam Sustainable SICAV, il comparto mira a fornire un contributo positivo a uno o più dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, con una rendicontazione trasparente dell'impatto ottenuto. Allineare gli incentivi finanziari con obiettivi di impatto positivo può creare soluzioni sostenibili e scalabili. Pertanto, la nostra strategia di impatto obbligazionario ha due obiettivi ambiziosi: contribuire positivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e trarre vantaggio dall'evoluzione del mercato obbligazionario internazionale.

Gli investimenti d'impatto sono definiti come quelli che mirano a generare un impatto sociale misurabile (ambientale, sociale o entrambi) insieme a un rendimento finanziario.

In Candriam, integriamo questa definizione incorporando nel nostro approccio i concetti fondamentali dell'impatto: generare questo impatto attraverso le attività dell'azienda (intenzionalità), insieme a fare la differenza (addizionalità) e valutare la portata di questo impatto (misurabilità).

Utilizziamo anche la Teoria del Cambiamento (ToC) per definire la nostra Strategia d'Impatto. La teoria del cambiamento¹ per un fondo d'impatto è un modello strategico che delinea il modo in cui gli investimenti mirati e l'impegno attivo con le società in portafoglio creano valore sociale, ambientale e finanziario misurabile. Per la nostra strategia Bond Impact, si applica quanto mostrato nella Figura 1.



Fonte: Candriam, dicembre 2024

¹ -Secondo il Gruppo delle Nazioni Unite per lo sviluppo, una teoria del cambiamento è "un metodo che spiega in che modo un dato intervento, o una serie di interventi, dovrebbe portare a uno specifico cambiamento nello sviluppo, basandosi su un'analisi causale basata sulle prove disponibili".

L'impatto totale del Fondo viene calcolato aggregando gli impatti comunicati dagli emittenti nei rispettivi report di impatto. Queste informazioni possono essere rielaborate da LGX, il fornitore esterno con cui collabora Candriam.

Come definiamo il nostro universo di investimento?

Per definire l'universo di investimento del comparto, analizziamo le obbligazioni sostenibili per verificarne l'idoneità, utilizzando una metodologia interna.

Il nostro approccio si basa su due principi fondamentali:

- In primo luogo, **l'emittente stesso deve essere sostenibile**. Infatti, secondo il nostro modello ESG proprietario, riteniamo che i rischi sostenibili legati a un emittente siano indissociabili dallo strumento finanziario che questo potrebbe emettere in futuro.
- In secondo luogo, il progetto finanziato tramite l'emissione obbligazionaria deve soddisfare rigorosi criteri definiti da Candriam.

Sostenibilità dell'emittente: che per l'emittente sia una società o uno Stato, analizziamo le attività normative e controverse, esaminiamo gli interessi di tutte le parti interessate coinvolte e identifichiamo le principali sfide in materia di sostenibilità che l'emittente deve affrontare. Sulla base di questa analisi, determiniamo il contributo ambientale e sociale dell'emittente, assicurandoci di investire in aziende che contribuiscono positivamente a temi sostenibili. Riteniamo che questo approccio sia efficace nel prevenire il "greenwashing" o il "socialwashing", poiché garantisce che le aziende o gli emittenti sovrani selezionati forniscano un contributo ambientale o sociale positivo, limitando i rischi reputazionali.

Evitiamo di investire in obbligazioni verdi il cui emittente si presenta sul mercato senza una strategia ambientale dedicata. Le obbligazioni verdi dovrebbero essere soggette a leva finanziaria e dovrebbero adattarsi alla strategia ambientale dell'emittente.



Esempio: Iberdrola

azienda elettrica spagnola



Iberdrola si inserisce nella strategia dei fondi: stimiamo che la strategia ambientale dell'azienda sia solida e allineata agli scenari scientifici. Iberdrola ha quattro obiettivi specifici:

1. Ridurre l'intensità delle emissioni di CO₂ a 55 g CO₂/kWh entro il 2026 e a <10 g CO₂/kWh in tutto il mondo entro il 2030. Sebbene questo obiettivo sia più ambizioso rispetto a quello della maggior parte dei competitor e agli obiettivi di zero emissioni nette europei e spagnoli (obiettivo di intensità di carbonio di 79 g CO₂/kWh entro il 2030), l'obiettivo sembra realistico dati gli attuali risultati di riduzione dell'azienda.
2. Ridurre l'intensità delle emissioni di gas serra (GHG) del 65% entro il 2030 rispetto al 2020, coprendo le emissioni di GHG di ambito 1, 2 e 3.
3. Raggiungere 52 GW di energie rinnovabili entro il 2025: un obiettivo ambizioso.
4. Raggiungere l'83% di reti intelligenti entro il 2025.

Iberdrola vanta una comprovata esperienza di investimenti attivi e di iniziative pionieristiche nelle tecnologie rinnovabili del futuro e nella loro catena di fornitura. Oggi Iberdrola punta ad ampliare la filiera dell'idrogeno e ha fondato Iberlyzer, una joint venture con NEL e Ingeteam, leader nel settore degli elettrolizzatori e dei sistemi di controllo dell'energia. La società ha incluso nei suoi quadri normativi progetti ammissibili che avrebbero ulteriormente sostenuto il finanziamento di questa strategia ambientale. Iberdrola, infatti, si propone di finanziare progetti riconducibili alle seguenti categorie:

1. Accesso all'energia: reti intelligenti,
2. Energia rinnovabile: impianti eolici, solari, idroelettrici, sistemi di accumulo di energia a batteria e
3. Efficienza energetica: cliente sostenibile, mobilità elettrica, idrogeno verde e stazioni.

Utilizzo dei proventi: verifichiamo questo elemento utilizzando un framework interno a quattro pilastri.

1. Se lo strumento è un'obbligazione verde, la strategia ambientale dell'azienda deve essere allineata con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima.
2. L'allocazione dei proventi ai progetti ammissibili e ai KPI viene attentamente esaminata per verificare se ciò contribuisca positivamente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile.
3. La gestione dei proventi netti è monitorata (monitoraggio dei proventi)
4. La rendicontazione dei KPI e dell'evoluzione del progetto deve essere verificabile almeno annualmente. Trasparenza e responsabilità sono fattori che sottolineiamo con forza.

Come parte del nostro processo di investimento, richiediamo agli emittenti di pubblicare un rapporto di impatto dettagliato che delinea chiaramente l'utilizzo dei proventi, le metriche di impatto e l'allineamento con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG). Senza questo, l'emittente non rientra nel nostro elenco di soggetti idonei.

I nostri team ESG e di gestione del portafoglio valutano rigorosamente questi report, sia per le partecipazioni esistenti che per gli investimenti potenziali. Nei casi in cui i report non siano chiari, non contengano dati sufficienti o non abbiano la granularità necessaria, collaboriamo in modo proattivo con gli emittenti per richiedere miglioramenti e per garantire che le future informative soddisfino i nostri standard. Se un emittente non rispetta sistematicamente questi requisiti, interveniamo disinvestendo dalla posizione.

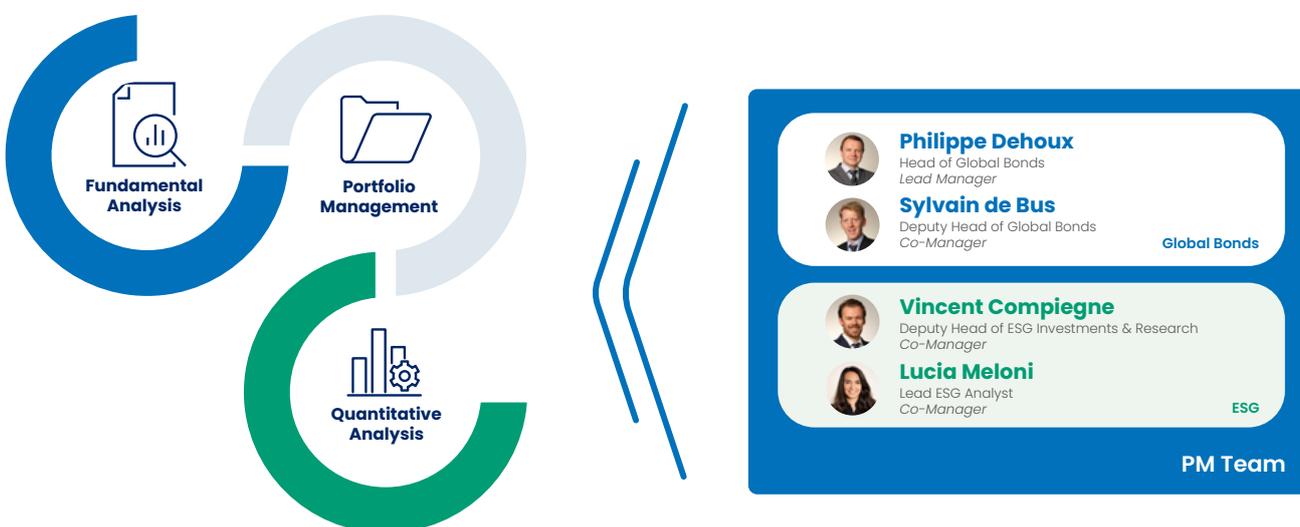
Fondo Candriam Sustainable Bond Impact

Team di investimento:

Il fondo è gestito da gestori di portafoglio (PM) che fanno parte del team Global Bonds di Candriam, un team di sei professionisti responsabili delle strategie aggregate obbligazionarie e sui titoli di Stato. Per questo fondo è stato creato **un team specializzato in Fixed Income Impact (il team SDG)**, che riunisce due gestori di portafoglio e due analisti ESG.

Il gestore principale è Philippe Dehoux, Head of Global Bonds, con i co-gestori Sylvain De Bus, Deputy Head of Global Bonds, Lucia Meloni, Senior ESG analyst e Vincent Compiègne, Deputy Head of ESG Investments & Research.

Figura 2:
Team di investimento:



Fonte: Candriam, dicembre 2024

Candriam Sustainable Bond Impact – Team di investimento

Philippe Dehoux, Lead Manager

Head of Global Bonds

Philippe Dehoux è responsabile delle obbligazioni globali di Candriam dal 2019. Prima di ricoprire questo ruolo, è stato Head of Corporate Bonds dal 2013 al 2018, head of European Bonds e gestore di portafoglio dal 1996.

Ha iniziato la sua carriera nel 1991 come revisore interno presso Codep Banque d'Epargne, per poi entrare nel dipartimento finanziario di Dexia Bank Belgium, società predecessore di Candriam, nel 1995.

Philippe ha conseguito una laurea in economia applicata presso le Facultés Universitaires Catholiques de Mons in Belgio e un diploma in finanza internazionale presso l'Institut de Finance et de Cambisme, sempre in Belgio. Dal 2002 è analista finanziario qualificato presso l'Associazione belga degli analisti finanziari (ABAF).

Sylvain De Bus, Co-Manager

Deputy Head of Global Bonds

Sylvain De Bus è Deputy Head of Global Bonds dal 2019. Entrò a far parte di Candriam nel 2001 come gestore di fondi, dapprima nel team clienti privati, per poi passare al team fixed income nello stesso anno e raggiungere la carica di senior asset manager nel 2006 e di Head of Euro Bonds nel 2017.

Ha iniziato la sua carriera nel 2000 presso JP Morgan, per poi entrare in Artesia Banking Corporation nel settore del private e personal banking.

Sylvain ha conseguito un master in Economia applicata presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Lovanio (KU Leuven) in Belgio.

Vincent Compiègne, Co-Manager

Deputy Global Head of ESG Investments & Research

Dal 2019 Vincent è Deputy Head of ESG Investments & Research presso Candriam. È entrato a far parte dell'azienda nel 2017 come analista senior nel team ESG Investments & Research.

Vincent lavora nel settore dei servizi finanziari dal 2007, in particolare presso AXI IM come analista SRI per i settori dei trasporti e dei beni industriali, dove ha monitorato lo sviluppo e il follow-up degli investimenti verdi, tra cui i Green Bond del Gruppo AXA e di AXA IM. Ha lavorato anche presso ERAFP, il primo fondo pensione francese al 100% SRI, e presso Bloomberg.

Vincent ha conseguito un Master di II livello in Economia e Finanza presso la Sorbona (Francia).

Lucia Meloni, Co-Manager

Lead ESG analyst, ESG Investments & Research

Lucia Meloni è entrata a far parte di Candriam come analista ESG nel 2011. Oltre al suo ruolo di Lead ESG analyst per il settore finanziario, Lucia coordina l'analisi di corporate governance nell'ambito del modello ESG, sviluppando processi specifici in base alla classe di attività e alle situazioni speciali (buona governance, LBO ecc.).

Lucia sviluppa e coordina inoltre posizioni e opinioni su argomenti generali riguardanti la governance aziendale, come le metriche ESG sulla remunerazione dei dirigenti e le criptovalute. Lucia svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel monitoraggio degli investimenti obbligazionari sostenibili all'interno di Candriam. Nel 2010 è arrivata a Candriam dopo aver ricoperto il ruolo di analista di ricerca sulla governance aziendale presso RiskMetrics.

Lucia ha conseguito una laurea triennale in economia politica e una laurea magistrale in economia e finanza, entrambe presso la LUISS Guido Carli Business School di Roma.

Universo di investimento

Il fondo ha accesso a un universo globale che comprende emittenti investment grade, high yield, mercati emergenti, societari e sovrani.

Il fondo utilizza come universo di riferimento l'indice iBoxx Euro Overall, che rappresenta il mercato obbligazionario investment grade per obbligazioni denominate in euro emesse da società e governi. Il fondo può investire fino al 35% del suo patrimonio al di fuori dell'indice, in emissioni investment grade non-EUR (con copertura in euro), ad high yield, emergenti e convertibili.

Il fondo persegue un duplice obiettivo:

- **beneficiare dell'evoluzione dei mercati obbligazionari e superare l'indice iBoxx Euro Overall,**
- **generare un impatto sociale o ambientale positivo** investendo principalmente in obbligazioni il cui ricavato contribuisce al raggiungimento di uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Il fondo è classificato ai sensi dell'articolo 9 del regolamento SFDR, ovvero persegue un obiettivo di investimento sostenibile. Investe almeno il 75% del suo patrimonio in obbligazioni verdi, sociali o di sostenibilità, come definite da standard internazionali, come ad esempio i Green Bond Principles adottati dall'International Capital Market Association (ICMA), gli EU Green Bond Standards o i Social Bond Principles sviluppati sempre dall'ICMA.

Il fondo ha ottenuto anche due etichette ESG² :



© 2022 Agenzia centrale per l'etichettatura (CLA):
vedere <https://www.towardsustainability.be>.

Questo fondo ha ricevuto il marchio di sostenibilità Towards Sustainability. Rivalutato ogni anno, il marchio è uno standard di qualità supervisionato dall'Agenzia centrale per l'etichettatura del marchio SRI belga (CLA). Per soddisfare questo standard, i prodotti finanziari devono soddisfare una serie di requisiti minimi di sostenibilità, sia a livello di portafoglio che nel processo di investimento. Maggiori informazioni sull'etichetta sono disponibili sul sito web <https://towardsustainability.be/the-label/quality-standard>.

Questa etichetta è valida per un periodo limitato ed è soggetta a rivalutazione. L'ottenimento di questa etichetta da parte del fondo non implica necessariamente che siano soddisfatti i propri obiettivi di sostenibilità, né che l'etichetta soddisfi i requisiti delle future norme nazionali o europee. Per maggiori informazioni su questo argomento, consultare il sito web <https://www.lelabelisr.fr/>.

² - Fonte: Candriam, giugno 2025. La qualità della classificazione, del premio o dell'etichetta ottenuti dal fondo o dalla società di gestione dipende dalla qualità dell'istituto emittente e la classificazione, il premio o l'etichetta non garantiscono i risultati futuri del fondo o della società di gestione.

Rassegna dell'anno 2024.

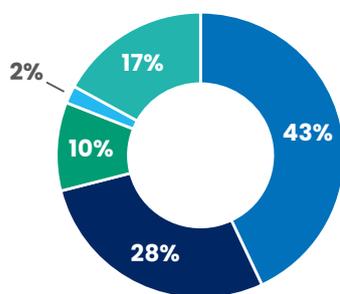
Aggiornamento del mercato del debito sostenibile

Dopo due anni di crescita lenta, nel 2024 i volumi del debito sostenibile sono aumentati, registrando la crescita annua più forte dal 2021. Le emissioni di obbligazioni verdi, sociali, di sostenibilità e legate alla sostenibilità (GSSS) sono aumentate del 5%, sostenute dall'aumento dei volumi delle obbligazioni di sostenibilità (+26% su base annua) che rappresentano il 23% del mercato³. Ciononostante, l'etichetta verde ha continuato a rappresentare la maggior parte delle emissioni di debito sostenibile, con il 53% delle obbligazioni emesse etichettate come verdi (il 59% dei volumi). Le obbligazioni sociali sono state la terza etichetta più comunemente utilizzata tra gli emittenti di debito sostenibile, rappresentando il 15% della quota di mercato in volume.

In termini di rappresentanza regionale, l'Europa continua a essere in prima linea, rappresentando il 43% dei volumi totali, mentre l'Asia si classifica come la seconda regione più attiva con una quota di mercato del 26%. In America Latina, nonostante il calo dei volumi totali di debito sostenibile, le obbligazioni GSSS commercializzate a livello internazionale sono cresciute del 10%, sostenute da emissioni sovrane come quella del Messico.

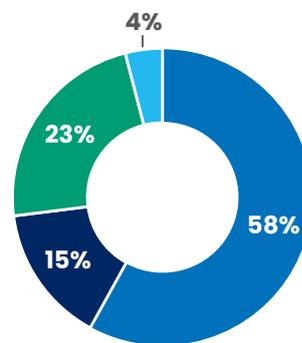
Anche gli emittenti sovrani, sovranazionali e agenzie (SSA) hanno contribuito alla crescita globale nell'ultimo anno. I volumi sovranazionali sono aumentati del 46% rispetto al 2023, rappresentando il 17% del mercato globale, mentre le emissioni sovrane sono diminuite del 17% su base annua. Ciononostante, le emissioni governative hanno rappresentato ancora circa il 10% dei volumi globali, con i paesi europei come principali contributori. In particolare, nuovi entranti si sono uniti al mercato, come la Repubblica Dominicana che ha emesso la sua prima obbligazione verde nel luglio 2024 per finanziare progetti incentrati sulla gestione resiliente delle risorse naturali rispetto ai cambiamenti climatici.

Figura 3:
Ripartizione delle emissioni obbligazionarie GSSS per regione - 2024



■ Europe ■ Asia ■ Americas ■ Oceania ■ Supranationals

Figura 4:
Ripartizione delle emissioni obbligazionarie GSSS per tipologia - 2024



■ Green ■ Social ■ Sustainability ■ Sustainability-Linked

Fonte: Candriam, dicembre 2024

3 - Tutti i dati di mercato in questa sezione provengono da Candriam e LGX, aggiornati a dicembre 2024

In termini di rappresentanza settoriale, il settore finanziario ha trainato il mercato del debito sostenibile, emettendo il 49% dei volumi non-SSA del 2024, mentre i settori dei servizi di pubblica utilità e dell'industria hanno attirato la quota rimanente con rispettivamente il 22% e il 9% delle emissioni obbligazionarie GSSS lo scorso anno. Iberdrola ed E.ON sono stati tra i primi 10 contributori tra le emissioni societarie europee nel 2024 con rispettivamente 8 e 7 emissioni con marchio verde, mentre Acciona Financiacion Filiales SA si è classificata come il maggiore emittente in Europa (per numero di emissioni).

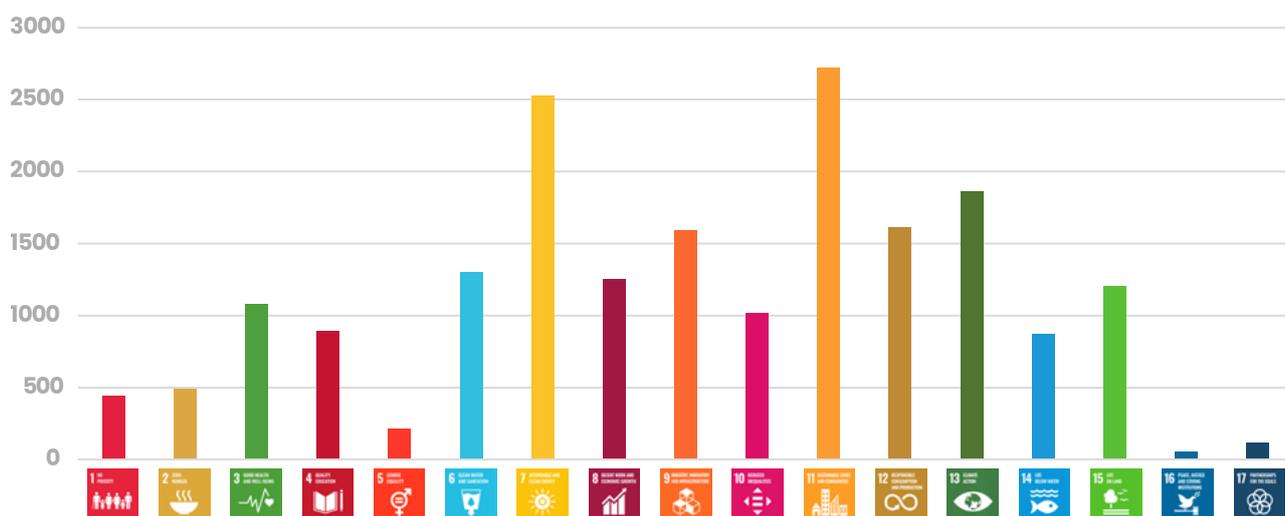
Le utility continuano inoltre a trainare il mercato delle obbligazioni legate alla sostenibilità: Enel ha emesso 6 obbligazioni in questo formato nel 2024.

Nel complesso, sebbene il mercato del debito sostenibile abbia continuato a crescere e abbia raggiunto un nuovo record alla fine del 2024, le obbligazioni GSSS rimangono concentrate su un certo tipo di etichetta (obbligazioni verdi e di sostenibilità che rappresentano l'82% del mercato rispetto al 77% del 2023) e nella regione che emette il maggior numero di obbligazioni GSSS, con l'Europa che rafforza la sua prima posizione.

Ciononostante, gli emittenti hanno mostrato una maggiore diversificazione nella tipologia di progetti finanziati tramite debito sostenibile. Infatti, mentre l'energia rinnovabile e i trasporti puliti continuano a essere le categorie idonee più rappresentate (rispettivamente incluse nel 62% e nel 51% delle emissioni), abbiamo assistito a un aumento delle emissioni che includono progetti che contribuiscono alla tutela della biodiversità e all'adattamento climatico. Nel 2024, le due categorie erano rispettivamente comprese nel 48% e nel 27% delle obbligazioni emesse (contro il 44% e il 23% nel 2023).

Questa diversificazione si è infine riflessa negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti e dichiarati prima delle emissioni, con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14 (Vita sott'acqua) e l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 15 (Vita sulla terraferma) dichiarati per il 59% delle obbligazioni emesse nel 2024 (rispetto al 48% nel 2023).

Figura 5:
Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti (per numero di obbligazioni emesse)



Fonte: Candriam, dicembre 2024

Panoramica del nostro portafoglio di impatto nel 2024

Nel 2024, i rendimenti del mercato obbligazionario sono generalmente aumentati, con variazioni tra le regioni dovute alla crescita economica, alle aspettative di inflazione, alle azioni delle banche centrali e al sentiment degli investitori. I titoli di Stato statunitensi hanno registrato un aumento del rendimento più significativo (+70 bp per i titoli del Tesoro a 10 anni) rispetto ai titoli dell'Eurozona (+35 bp per i Bund tedeschi), trainati dalle maggiori aspettative di inflazione e dall'anticipazione dei cambiamenti fiscali legati alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Anche l'approccio cauto della Federal Reserve nei tagli dei tassi ha contribuito all'aumento dei rendimenti statunitensi. Nell'Eurozona, i rendimenti sono aumentati più lentamente a causa dell'inflazione contenuta e delle difficoltà economiche. Le tensioni geopolitiche hanno contribuito alla volatilità del mercato, in particolare per gli asset più rischiosi. In estate, i dati economici più deboli e un inaspettato aumento dei tassi da parte della Banca del Giappone hanno causato un breve calo del mercato. Il focus principale della seconda metà dell'anno sono state le elezioni negli Stati Uniti, con i rendimenti dei titoli di Stato che hanno riflesso gli aspetti potenzialmente inflazionistici di una presidenza Trump. I mercati del credito hanno registrato un restringimento degli spread sia nei segmenti investment grade che high yield, con i mercati europei che hanno sovraperformato. Gli spread creditizi investment grade sono stati sostenuti da solidi fondamentali e dalla domanda degli investitori. I risultati aziendali hanno generalmente superato le aspettative, ma i mercati sono stati talvolta sorpresi dalle revisioni delle previsioni, dal deterioramento dei margini e dalle preoccupazioni circa la riduzione degli acquisti da parte dei consumatori a causa dell'aumento dei costi.

Per quanto riguarda il credito societario, che ha rappresentato in media il 60% degli investimenti nel corso dell'anno, il fondo ha mantenuto una posizione di sovrappeso per tutto l'anno, concentrandosi su un mix diversificato di titoli finanziari e non finanziari, dando priorità alla qualità e alla liquidità. Sul fronte della duration, abbiamo beneficiato della volatilità dei tassi. Allo stesso tempo, abbiamo mantenuto una propensione all'irripidimento strutturale (attraverso la parte della curva compresa tra 10 e 30 anni), poiché ci aspettavamo che la banca centrale iniziasse a tagliare i tassi di interesse. In termini di esposizione sovrana, siamo stati cauti sulla Francia (con una certa sottoponderazione durante l'anno quando ritenevamo che le valutazioni fossero troppo restrittive in un

contesto di instabilità politica e di un ampio deficit di bilancio). Abbiamo mantenuto un atteggiamento costruttivo nei confronti della Spagna, date le dinamiche fiscali ed economiche del Paese rispetto ai principali concorrenti.

Il fondo (classe di azioni I-Cap, LU2369560169) **ha registrato una performance netta del 2,45%**⁴ leggermente inferiore all'indice di riferimento che ha registrato un rendimento del 2,51%. Per la share class C-Cap (LU2369559823), la performance netta è stata del 2,04%. Il principale contributo alla performance relativa è stato dato dal sovrappeso sul credito investment grade, che ha favorito la performance relativa sia tramite un carry aggiuntivo sia tramite una diminuzione dei premi di rischio (spread) nel corso dell'anno. D'altro canto, la sottoponderazione del credito garantito ha avuto un impatto negativo, poiché anche questo ha beneficiato della compressione degli spread.

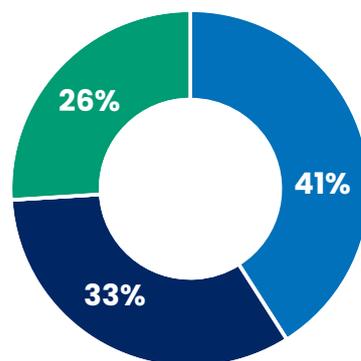
Il contributo del nostro bias di accentuazione dei tassi tra 10 e 30 anni è stato più contrastante, in quanto la curva si è leggermente appiattita nella prima metà dell'anno, prima di accentuarsi fortemente nel terzo trimestre e di appiattirsi nuovamente in una certa misura nel quarto trimestre.

In termini di impatto, i green bond hanno rappresentato la quota maggiore del portafoglio nel 2024, con il 64% degli strumenti allocato a progetti green, mentre la quota rimanente è stata suddivisa tra obbligazioni di sostenibilità e obbligazioni sociali (rispettivamente il 16% e il 13%), con il 90% dell'importo investito tramite tali strumenti, già allocato a progetti. Le partecipazioni rimanenti sono state investite in SLB o obbligazioni non etichettate.

4 - Fonte: Candriam. Performance netta in EUR, share class I-Cap, dal 31/12/2023 al 31/12/2024. Il fondo è gestito attivamente e implica il riferimento a un benchmark, l'iBoxx EUR Overall (Total Return). Le performance passate non sono un indicatore affidabile delle performance future. In futuro i mercati potrebbero svilupparsi in modo molto diverso. Può aiutarvi a valutare come è stato gestito il fondo in passato. Per la cronologia completa delle performance del Fondo, consultare la sezione Performance.

Figura 6:
Ripartizione del portafoglio per tipo di emittente obbligazionario

■ SSAs ■ Financials ■ Corporates



Fonte: Candriam, dicembre 2024

Tra i debiti verdi, sociali e sostenibili, gli emittenti SSA hanno generato la quota maggiore delle nostre emissioni etichettate, pari al 41%. Gli emittenti SSA restano centrali nella nostra strategia d'impatto, poiché la diversificazione nei progetti finanziati e nelle regioni sarà probabilmente maggiore rispetto ad altri emittenti. Abbiamo accolto con favore in particolare l'emissione di obbligazioni verdi del 2024 da parte di BNG Bank e abbiamo continuato a monitorare le nuove emissioni di emittenti sovrani come Italia e Francia, mantenendo al contempo interesse per i mercati emergenti attraverso le obbligazioni sociali del Cile.

Grazie all'attuale mercato del debito sostenibile (con il settore finanziario che ha rappresentato il 49% delle emissioni non-SSA nel 2024), questo settore ha continuato a svolgere un ruolo significativo nel nostro portafoglio di debito con etichetta sostenibile. Inoltre, le etichette sociali e di sostenibilità sono strumenti molto adatti per gli emittenti finanziari, data la natura dei progetti sociali ammissibili. Di fatto, nel fondo Candriam Sustainable Bond Impact nel 2024, il settore finanziario ha costituito la maggior parte delle emissioni di debito sociale e sostenibile, con una quota del 62% (esclusi gli SSA). In particolare, hanno suscitato il nostro interesse le emissioni primarie di Nordea Bank, Bank Nova Scotia e Credit Mutuel Arkea, in seguito alla nostra valutazione positiva del rapporto di impatto della società relativo all'obbligazione di giugno 2020.

La quota rimanente del nostro portafoglio di titoli obbligazionari è stata trainata da emittenti societari. Riteniamo fondamentale sfruttare gli strumenti di debito GSS per supportare la transizione energetica e gli impegni climatici delle aziende in tutti i settori. Sebbene gli emittenti ad alta intensità di carbonio siano spesso considerati altamente adatti a questo tipo di strumento di debito, ci assicuriamo anche di prendere in considerazione tutti i settori all'interno del mercato del debito sostenibile. Nel 2024 ci siamo concentrati sulle emissioni primarie nei settori dei servizi di pubblica utilità, tra cui E.ON SE ed Elia Transmission Belgium SA, entrambe entrate nel mercato delle obbligazioni verdi, monitorando anche le nuove emissioni in altri settori, come Telefonica Emisiones SA.



Case Study

Per tutti i titoli visualizzati di seguito, le metriche di impatto sono mostrate in proporzione all'emissione in cui è investito il fondo Candriam Sustainable Bond Impact.



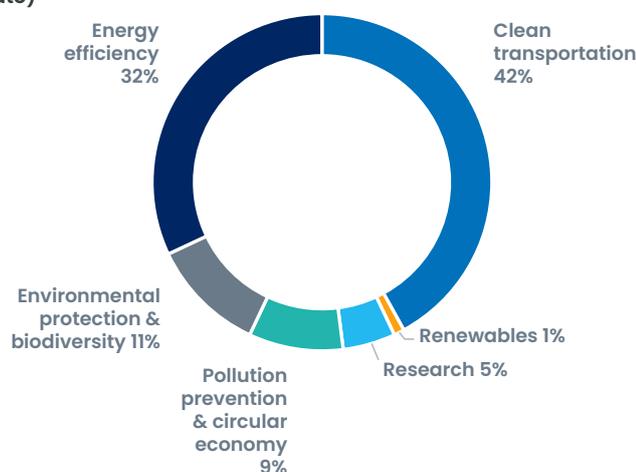
Italia – Green Bond

Strategia di finanziamento sostenibile

- Buoni Poliennali Del Tesoro ha emesso il suo Green Bond a marzo 2021 per finanziare le spese del governo in **elettricità e calore rinnovabili; efficienza energetica; trasporti; prevenzione e controllo dell'inquinamento; economia circolare; protezione dell'ambiente e della biodiversità e ricerca.**
- Alla fine del 2024, tutti i proventi sono stati interamente destinati alle spese verdi ammissibili.

Figura 7:

Ripartizione dei progetti finanziati (per importo del ricavato)



Obiettivi di sviluppo sostenibile mirati



Metriche di impatto

- Quantità di energia elettrica prodotta/risparmiata: 3.276.254 MWh
- Emissioni evitate (tCO₂e per milione investito): 182 tCO₂e/milione
- Posti di lavoro creati e/o mantenuti: 30.661 posti di lavoro

Totale: 2.457.000 tCO₂e/anno evitate
(≈ 512.028 case consumo annuo di elettricità)

Esempi di progetti

- Costruzione e ampliamento di **linee metropolitane sotterranee** a trazione elettrica nelle città con i più alti livelli di inquinamento da trasporto: Napoli, Torino, Roma, Catania e Brescia, riducendo gli inquinanti nocivi e migliorando la qualità dell'aria nelle zone che ne hanno più bisogno.
- Sviluppo di 10 **nuovi percorsi ciclabili in tutta Italia**, promuovendo un turismo lento e sostenibile attraverso la mobilità dolce. La rete non motorizzata raggiungerà i 6.000 km, con segnaletica dedicata e servizi accessibili a tutti gli utenti. L'uso della bicicletta ha un'impronta di carbonio significativamente inferiore, pari a soli 21 gCO₂e per passeggero/km, rispetto ai 101 gCO₂e degli autobus e ai 271 gCO₂e delle auto.

Fonte: [Green Bond 2024 del Governo italiano e rendicontazione dell'impatto](#)
Esempio di sicurezza del portafoglio, 2024.

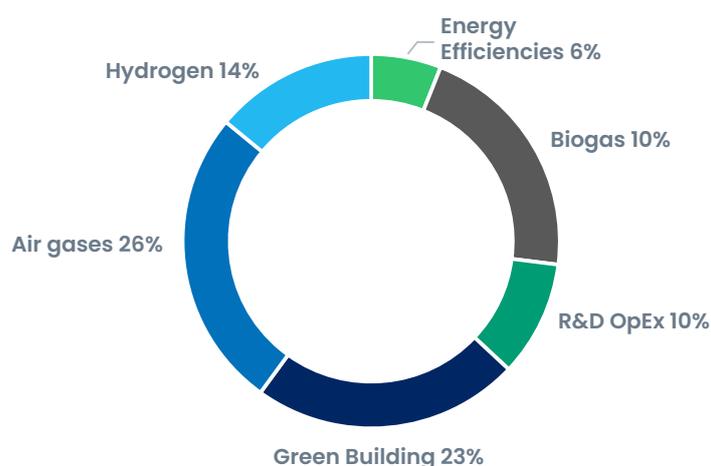
Air Liquide – Green Bond

Strategia di finanziamento sostenibile



- Air Liquide ha emesso il suo primo Green Bond a maggio 2021 per finanziare progetti **tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la produzione di biogas e idrogeno.**
- A partire dal 2024, la società ha destinato interamente i proventi delle obbligazioni a progetti verdi, con il 43% destinato al finanziamento e il 57% al rifinanziamento.

Figura 8:
Ripartizione dei progetti finanziati (per importo del ricavato)



Obiettivi di sviluppo sostenibile mirati



Metriche di impatto

- Biogas: 592.100 MWh (biogas prodotto annualmente)
- Efficienza energetica: 17.520 MWh (riduzione annua dei consumi energetici)
- Idrogeno: 4.352 tH₂ (produzione annuale di idrogeno)
- Gas dell'aria: 25.000 MWh (risparmio energetico delle unità di separazione dell'aria installate)
- Edifici verdi: 23.000 m² (superficie)

Totale: 305.830 tCO₂e/anno evitate
(≈ 63.734 case consumo annuo di elettricità)

Esempi di progetti

- Il ricavato ha finanziato l'**elettrolizzatore Trailblazer in Germania**. Dal 2023 vengono prodotte ogni anno più di 1.400 tonnellate di idrogeno privo di emissioni di carbonio. L'impianto a idrogeno ha una capacità di 20 MW, alimentato da energia idraulica e rinnovabile, e punta a raggiungere una capacità di 30 MW.
- Air Liquide ha finanziato anche il **digestore anaerobico Fontanella** (che utilizza il letame per produrre fertilizzante e biogas) in Italia, con una capacità di biometano di 23 GWh all'anno (equivalente al consumo annuo di 35 veicoli pesanti)

Fonte: [Green Bond e reporting d'impatto di Air Liquide per il 2024](#)
Esempio di sicurezza del portafoglio, 2024.

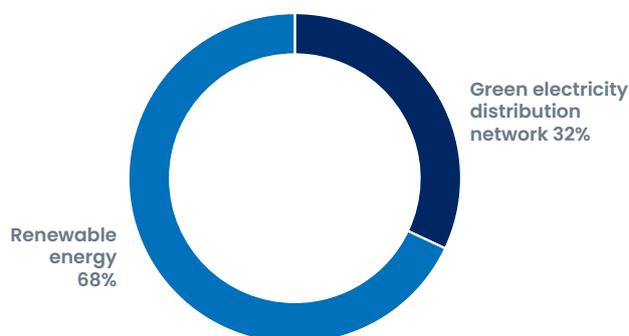
Iberdrola - Green Bond

Strategia di finanziamento sostenibile



- Iberdrola è tra i pionieri della finanza verde, con la prima emissione di obbligazioni verdi nel 2014. Entro la fine del 2024, la società aveva emesso oltre 36 miliardi di euro in operazioni di finanziamento verde.
- Nel 2024, Iberdrola ha concluso accordi verdi per 7,8 miliardi di euro, sostenendo un portafoglio di progetti di energia rinnovabile e di modernizzazione della rete in linea con la tassonomia dell'UE.
- Abbiamo investito nell'obbligazione verde di novembre 2022, nell'ambito del [Green Bond Framework 2023](#).
- I proventi vengono interamente allocati a un portafoglio diversificato di attività nel settore delle energie rinnovabili, tra cui parchi eolici onshore in Spagna e Portogallo e progetti solari fotovoltaici come Francisco Pizarro.

Figura 9:
Ripartizione dei progetti finanziati (per importo del ricavato)



biettivi di sviluppo sostenibile mirati



Metriche di impatto a livello obbligazionario

- 521 MW di capacità rinnovabile installata
- 376 GWh di elettricità generata
- 681 km di linee di trasmissione e distribuzione costruite o ammodernate

Totale: 99.208 tCO₂e/anno evitate
(≈ elettricità annuale di 20.675 case)

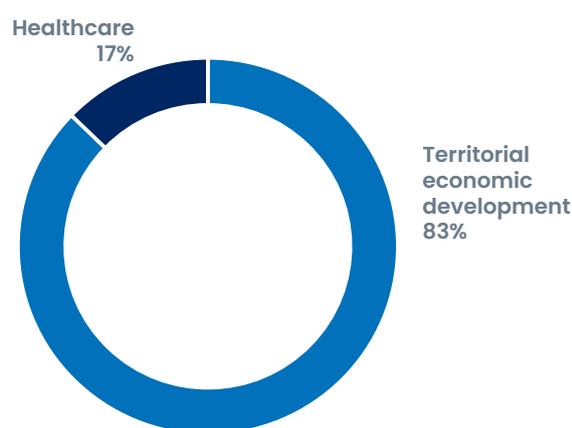
Esempi di progetti

- Il complesso idroelettrico di **Tâmega**, nel nord del Portogallo, è una delle più grandi iniziative energetiche del paese, con tre dighe e una capacità installata complessiva di 1.158 MW. Una volta completato, aumenterà del 6% la capacità elettrica installata totale in Portogallo.
- L'**impianto fotovoltaico di Ciudad Rodrigo**, in Spagna, ha una capacità installata di 318 MW, composta da 826.200 pannelli solari. Si prevede che il progetto genererà energia pulita sufficiente ad alimentare 150.000 abitazioni all'anno e a prevenire l'emissione di 75.000 tonnellate di CO₂e ogni anno.
- Si prevede che il **parco eolico di Iglesias**, nel nord della Spagna, diventerà uno dei siti con turbine eoliche terrestri più potenti. Il progetto è destinato a installare una capacità di 94 megawatt (MW) e a generare abbastanza energia pulita da rifornire oltre 75.000 abitazioni e a evitare l'emissione di 250.000 tonnellate di CO₂e all'anno.

Fonte: [Report sui rendimenti del finanziamento verde di Iberdrola 2024](#)
Esempio di sicurezza del portafoglio, 2024.

- Nel giugno 2020, il Credit Mutuel ha emesso il suo primo Social Bond per finanziare e rifinanziare **prestiti che contribuiscono allo sviluppo economico territoriale** (ad esempio, PMI ed enti locali) e **a sostegno del sistema sanitario** (ad esempio, ospedali pubblici e centri medico-sociali).
- A partire dal 2024, la società ha destinato interamente i proventi delle obbligazioni a progetti sociali, con il 30% destinato al finanziamento e il 70% al rifinanziamento, e continuerà a finanziare nuovi progetti sociali attraverso l'emissione di 5 obbligazioni sociali tra il 2020 e il 2023.

Figura 10:
Ripartizione dei progetti finanziati (per numero di prestiti)



Obiettivi di sviluppo sostenibile mirati



Metriche di impatto

- Numero di ospedali finanziati: 20
- Numero di pazienti che beneficiano dell'infrastruttura: 25,313
- Numero di prestiti: 1,705

Esempi di progetti

- Il ricavato ha finanziato in particolare **9 ospedali pubblici** (con una capacità totale di 10.572 pazienti) per rinnovare le infrastrutture, modernizzare le attrezzature mediche e contribuire inoltre alla ristrutturazione delle strutture di un reparto psichiatrico per bambini e adolescenti e di una struttura di assistenza specializzata.
- Il Credit Mutuel Arkea ha stanziato 164 milioni di euro per prestiti alle **PMI** (prestiti classificati come «Non Covid-19») e 458 milioni di euro per le PMI nel contesto della crisi sanitaria.



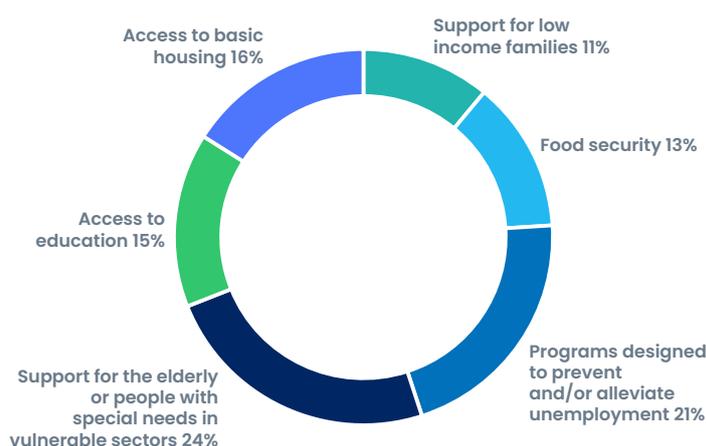
Chile – Obbligazione sociale

Strategia di finanziamento sostenibile

- La Repubblica del Cile ha emesso la sua prima obbligazione sociale nel 2020. Seguite da numerose altre emissioni con etichetta sociale negli anni successivi, per un totale di 24,78 miliardi di € di emissioni sotto questa etichetta.
- Abbiamo investito nell'obbligazione sociale emessa a luglio 2021, nell'ambito del Sustainable Bond Framework 2020, con categorie sociali idonee dedicate al supporto degli anziani o delle persone con esigenze speciali nei settori vulnerabili e alla prevenzione e/o all'alleviamento della disoccupazione.
- Il Cile ha segnalato circa 1,1 milioni di beneficiari tramite questa emissione, con proventi destinati in particolare ai contributi pensionistici per gli anziani, al sostegno permanente per le famiglie e ai programmi per aumentare l'accesso ai servizi alimentari salutarci per gli studenti più vulnerabili del sistema educativo.
- Dopo questo investimento iniziale e la diversificazione dell'impatto generato attraverso questa emissione, saremmo interessati a investire nelle future emissioni obbligazionarie sociali della Repubblica del Cile.

Figura 11:

Ripartizione dei progetti finanziati (per importo del ricavato)



Obiettivi di sviluppo sostenibile mirati



Esempi di parametri di impatto riportati per l'emissione del 2021 (in numero di beneficiari):

- Anziani: 188,742
- Supporto permanente alle famiglie: 195,558
- Sussidio scolastico preferenziale: 261,748
- Programma alimentare scolastico: 199,080

Fonte: LGX, [Quadro obbligazionario sostenibile del Cile; Rapporto di allocazione e impatto del Cile 2022](#)
Esempio di sicurezza del portafoglio, 2024.

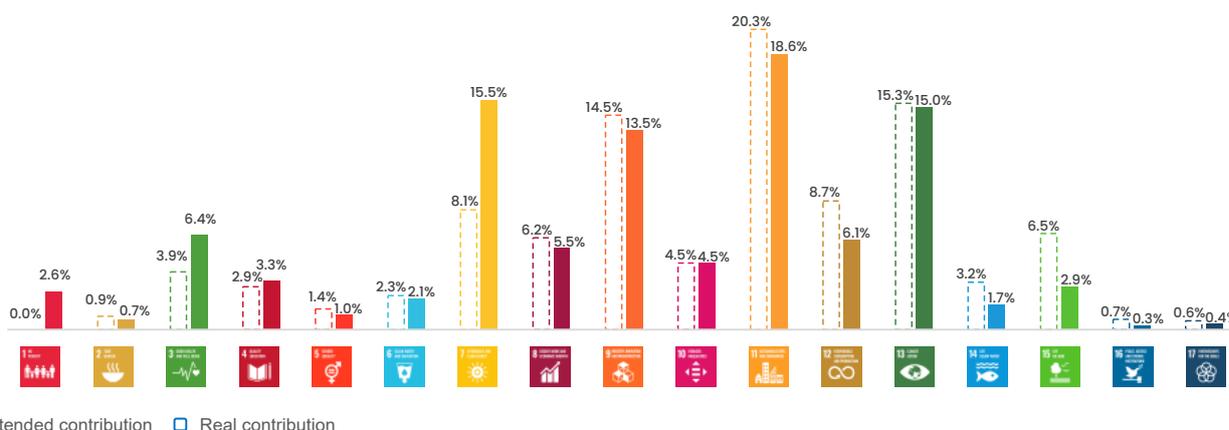
Performance di impatto 2024.

La valutazione della performance d'impatto del Candriam Sustainable Bond Impact Fund nel 2024 è stata effettuata con le partecipazioni in portafoglio al 31 dicembre 2024. L'impatto di ogni singola obbligazione viene misurato attraverso l'analisi del relativo report post-emissione. Candriam utilizza un modello proprietario e dati provenienti da fornitori esterni per valutare e aggregare il contributo ai progetti verdi o sociali ammissibili e l'impatto generato da ciascun progetto.

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nel 2024, il Candriam Sustainable Bond Impact Fund ha contribuito a tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), con i quattro contributi maggiori all'OSS 7 (Energia accessibile e pulita), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 11 (Città e comunità sostenibili) e 13 (Azione per il clima).

Figura 12:
In percentuale sul totale delle obbligazioni GSS investite



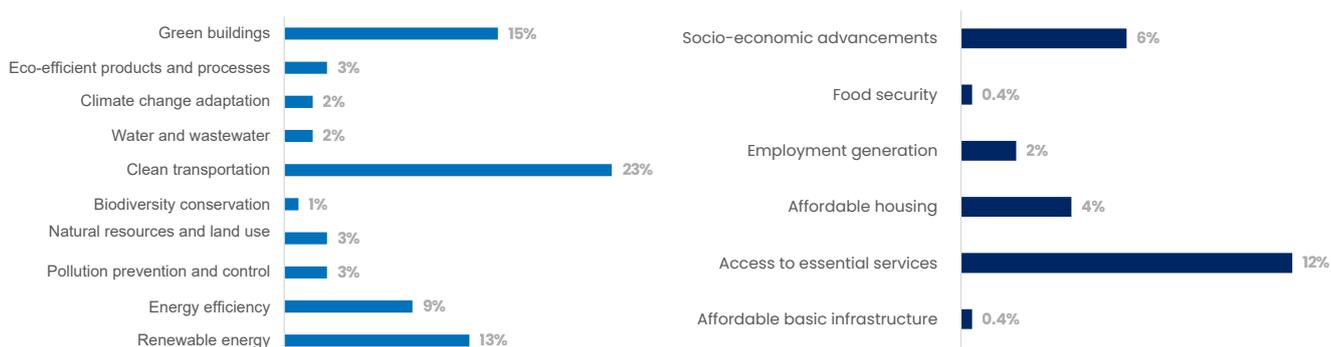
Fonti: Candriam, Bloomberg al 31/12/2024

Sebbene diverse obbligazioni in portafoglio intendessero contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 14 e 15, con una quota di circa il 10% del portafoglio, il contributo reale ha rappresentato solo la metà di questo obiettivo iniziale. OP Corporate Bank e Swedbank sono state tra i maggiori contributori alla conservazione della biodiversità, con proventi destinati alla silvicoltura sostenibile (certificata dal Forest Stewardship Council (FSC) o dal Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC)). A livello di portafoglio, gli investimenti hanno contribuito a porre sotto tutela o gestione certificata 690 chilometri quadrati di territorio, equivalenti alla superficie di 99 campi da calcio.

In termini di contributo a progetti verdi e sociali, il fondo Candriam Sustainable Bond Impact ha contribuito principalmente a finanziare progetti legati ai trasporti puliti, agli edifici verdi e all'accesso ai servizi essenziali.

Figure 13 e 14:

In percentuale sul totale delle obbligazioni GSS investite con report post-emissione



Fonti: Candriam, LGX, al 31/12/2024

Nota: Il ricavato rimanente è stato destinato ad altre categorie verdi o sociali non aggregate

Prestazioni di impatto

Alla fine del 2024, la sola quota del fondo Candriam Sustainable Bond Impact ha contribuito alla generazione dei seguenti impatti positivi:



Fonti: Candriam, LGX, al 31/12/2024

Il fondo ha contribuito ad evitare o ridurre 41.648 tonnellate di CO₂e



Per un milione di euro investito nel portafoglio, l'investitore potrebbe contribuire a **evitare fino a 397 tonnellate di CO₂e**.

Equivalente a 204 viaggi andata e ritorno Bruxelles – New York



Equivalente al consumo di elettricità di 83 case in un anno



Si è inoltre ottenuto il seguente impatto, a fine 2024, per un milione di euro investito:

16 tonnellate di rifiuti prevenuti, minimizzati, riutilizzati o riciclati
≈ 3,220 bidoni della spazzatura

371 MWh di energia rinnovabile generata
≈ Consumo annuo di elettricità di 30 case

102 persone beneficiarie di progetti sociali

3 posti di lavoro creati o mantenuti

Fonti: Candriam, LGX, al 31/12/2024

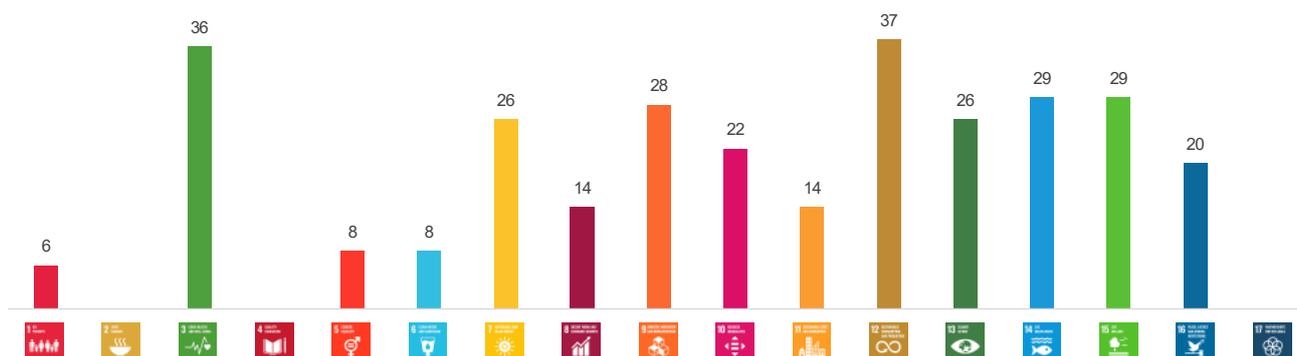
Panoramica del coinvolgimento

L'impegno è un elemento fondamentale della strategia di investimento sostenibile di Candriam. Permette di valutare meglio rischi e opportunità specifici a livello di emittente, il che è fondamentale per investimenti obbligazionari sostenibili.

Nel 2024 abbiamo interagito con il 76% degli emittenti unici del Fondo, dando vita a 214 dialoghi. Le discussioni collaborative hanno rappresentato l'81% dei dialoghi, mentre la parte restante è stata costituita da impegni individuali con gli emittenti.

Di questi dialoghi individuali, il 46% è ancora in corso e si è concentrato su vari argomenti ambientali, sociali e di governance, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la strategia net zero, il lavoro forzato e i rischi correlati ai PFAS. Inoltre, quando ritenuto necessario, abbiamo interagito con gli emittenti esposti a controversie per comprenderne le cause e le strategie di gestione in atto per prevenire che si verifichino in futuro.

Figura 15:
Numero di dialoghi individuali collegati a ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile

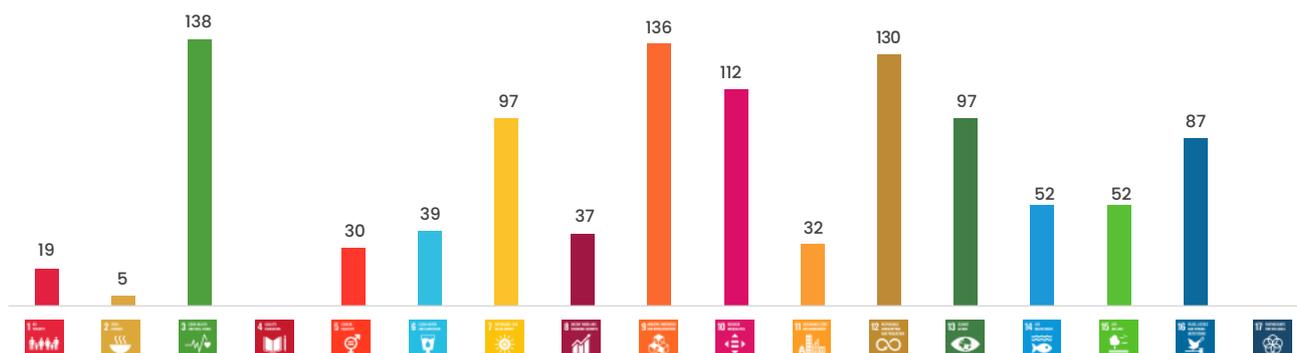


Fonti: Candriam, al 31/12/2024

Anche i dialoghi collaborativi hanno contribuito ad affrontare vari argomenti legati alla sostenibilità: il 67% di queste discussioni è ancora in corso. Tra le nostre principali iniziative, abbiamo collaborato con gli emittenti del Fondo nell'ambito dell'iniziativa Climate Action 100+, nonché con l'Investor Policy Dialogue on Deforestation, un'iniziativa di coinvolgimento dei governi guidata dagli investitori volta a fermare la deforestazione. Questa iniziativa ha visto in particolare la partecipazione della Germania come uno dei governi interessati, che ha inserito le risorse naturali e l'uso del suolo come categoria di progetti ammissibili nel suo quadro di finanziamento verde del 2020. Altri dialoghi collaborativi si sono concentrati anche su questioni sociali, come il lavoro forzato e il lavoro minorile.

Figura 16:
Numero di dialoghi collaborativi collegati a ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile

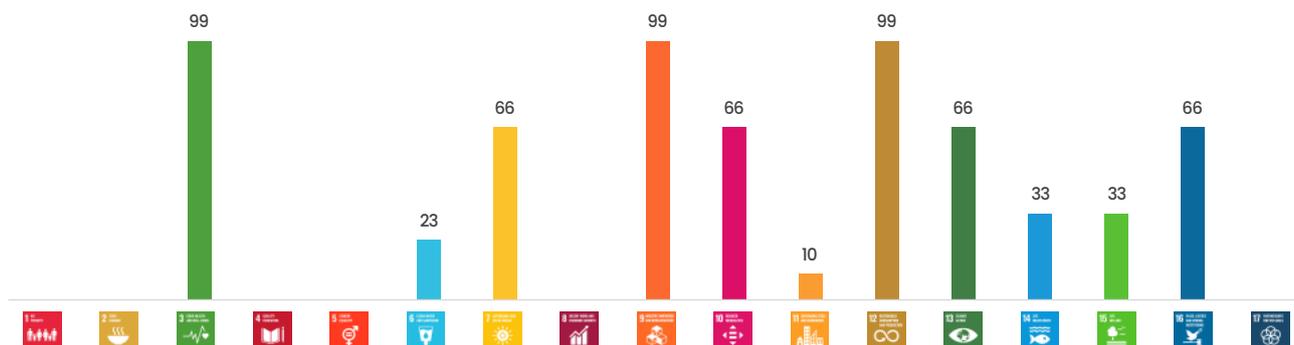
Concentrarsi su iniziative relativamente piccole



Fonti: Candriam, al 31/12/2024

Figura 17:
Numero di dialoghi collaborativi collegati a ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile

Concentrarsi sulle grandi iniziative



Fonti: Candriam, al 31/12/2024

2025 avanti.

Nuova regolamentazione e maggiore diversificazione previste come fattori chiave

In Europa, si prevede che le normative continueranno a sostenere il mercato del debito sostenibile, in particolare con l'EU Green Bond Standard, una nuova serie di linee guida volontarie per gli strumenti obbligazionari verdi, entrata in vigore nel dicembre 2024. Questo standard potrebbe migliorare l'armonizzazione e la comparabilità sul mercato poiché, tra gli altri criteri, gli emittenti devono allineare almeno l'85% dei loro progetti verdi ammissibili alla tassonomia dell'UE.

Lo standard UE per le obbligazioni verdi porterà probabilmente maggiore chiarezza agli investitori e sosterrà una domanda più forte di debito con etichetta verde.

Anche il miglioramento della rendicontazione e degli impegni delle aziende in materia di sostenibilità è uno dei principali potenziali driver per il 2025. Nel 2024, circa il 25% delle emissioni societarie investment-grade nell'area EMEA sono state etichettate come obbligazioni verdi, sociali o di sostenibilità, spinte dall'ambizione di ridurre le emissioni di carbonio e dai maggiori sforzi per affrontare i problemi di adattamento climatico, con i proventi destinati alla biodiversità e alla resilienza climatica.⁵ **È probabile che il formato delle obbligazioni verdi rimanga uno strumento rilevante per le**

aziende che cercano di finanziare questi impegni, rafforzando e specificando ulteriormente la credibilità della loro strategia di decarbonizzazione agli occhi degli stakeholder.

Si prevede che gli emittenti SSA continueranno a svolgere un ruolo di catalizzatore per volumi di debito sostenibili anche nel 2025.

Le SSA hanno il potenziale per apportare una maggiore diversificazione al mercato, in particolare con il recente sviluppo del mercato del biondo blu. Ad esempio, la CAF, la banca di sviluppo dell'America Latina e dei Caraibi, ha pubblicato un nuovo quadro finanziario sostenibile con un'ampia gamma di progetti ammissibili a sostegno della finanza blu. La COP30 potrebbe inoltre sostenere ulteriormente le emissioni di debito sovrano sostenibile, man mano che i governi rivedono i loro contributi determinati a livello nazionale (NDC), il che potrebbe orientare i finanziamenti verso progetti verdi e sociali. Inoltre, mentre circa 170 paesi emettono debito sovrano, solo circa 60 hanno già emesso debito etichettato come sostenibile, lasciando spazio a un numero maggiore di emissioni inaugurali di GSS.

5 - Fonti: Candriam, Finanza Ambientale (Sustainable Bonds Insight 2025)

Con una quota stimata del 40% del nuovo volume di emissioni quest'anno⁵, si prevede che l'Europa rimarrà centrale per una crescita sostenibile delle emissioni di debito nel 2025, poiché le strategie net zero di governi e aziende continueranno a richiedere finanziamenti significativi per la transizione climatica. Anche l'Asia probabilmente rimarrà in prima linea, mentre l'America Latina potrebbe continuare a garantire una

maggiore diversificazione dell'impatto, attraverso emissioni sovrane e societarie. Alla fine, nonostante negli Stati Uniti sia aumentata la reazione negativa all'ESG, si prevede che i volumi del debito sostenibile rimarranno stabili nel 2025, data la già bassa penetrazione del debito etichettato in questa regione e i continui investimenti nella transizione climatica.

Sfruttare l'esperienza di Candriam per ottenere un impatto più forte e diversificato

Guardando al futuro, intendiamo proseguire il nostro approccio tenendo a mente i seguenti obiettivi:

- 1. Diversificazione:** Ottenere una maggiore diversificazione dell'impatto generato, sia in termini di regioni coperte che di tipologie di emittenti finanziati;
- 2. Adattamento climatico e biodiversità:** Concentrarsi sulle emissioni primarie che finanziano progetti di adattamento climatico, nonché sforzi di conservazione e ripristino della biodiversità, sostenendo ulteriormente il nostro impegno (fare riferimento alla [strategia sulla biodiversità di Candriam](#));
- 3. Coinvolgimento:** Implementare una strategia per interagire con gli emittenti sulle pratiche di reporting di impatto, sfruttando il team di coinvolgimento dedicato di Candriam;
- 4. Misurazione dell'impatto:** Migliorare la qualità del monitoraggio e della rendicontazione dei dati di impatto per garantire coerenza e trasparenza in merito all'impatto generato per gli investitori.

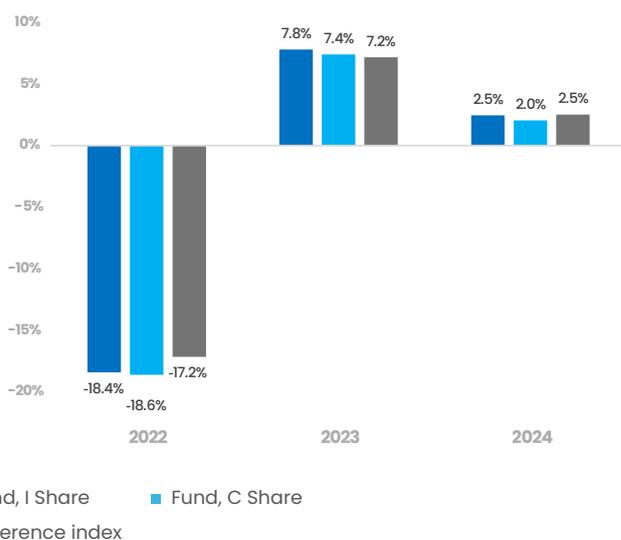
Crediamo che questi assi contribuiranno a fare la differenza sia per gli investitori che per la società nel suo complesso.



Performance.

Dati al 31 dicembre 2024 – Performance netta, al netto delle commissioni, in EUR. Il Fondo è gestito attivamente e l'approccio di investimento implica il riferimento a un benchmark, il 100% iBoxx Euro Aggregate RIC. Per maggiori informazioni sulla definizione di questo indice e sul suo utilizzo, consultare il documento informativo chiave del fondo.

Figura 18:
Candriam Sustainable Bond Impact - Net Annual Performance in EUR



Fonti: Candriam, al 31/12/2024

La performance passata non costituisce una garanzia per i risultati futuri e non è costante nel tempo. Le performance espresse in una valuta diversa da quella del paese di residenza dell'investitore sono soggette alle fluttuazioni del tasso di cambio, con un impatto negativo o positivo sui guadagni.

I rendimenti indicati sopra sono forniti sulla base del Valore Patrimoniale Netto (o NAV), al netto delle commissioni e del reddito reinvestito.

Nel calcolo delle performance passate sono incluse tutte le commissioni e gli oneri di gestione, ad eccezione delle commissioni di entrata e di uscita. Le tasse non sono incluse nel calcolo dei rendimenti. Il valore o il prezzo convertito in euro potrebbe diminuire o aumentare in base alle fluttuazioni del tasso di cambio. Il fondo non è un investimento garantito. I NAV sono al netto delle commissioni e sono forniti dal dipartimento contabilità, mentre il benchmark è fornito dai provider ufficiali.

Gli sviluppi del mercato (conversione di valuta, cedole, frazionamenti, ...) influiscono sul grafico. Il presente grafico è fornito esclusivamente a scopo informativo e non illustra con precisione l'evoluzione del patrimonio netto del fondo. Per comodità, i dati potrebbero essere arrotondati. I dati espressi in una valuta diversa da quella del Paese di residenza dell'investitore sono soggetti a fluttuazioni del tasso di cambio, con impatto positivo o negativo. La performance lorda può essere influenzata da commissioni, tariffe e altre spese.

Appendice.

Obiettivi di sviluppo sostenibile



1 NO POVERTY
End poverty in all its forms everywhere



2 ZERO HUNGER
End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture



3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING
Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages



4 QUALITY EDUCATION
Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all



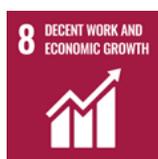
5 GENDER EQUALITY
Achieve gender equality and empower all women and girls



6 CLEAN WATER AND SANITATION
Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all



7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY
Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all



8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all



9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
Build resilient infrastructure, promote inclusive and sustainable industrialization and foster innovation



10 REDUCED INEQUALITIES
Reduce inequality within and among countries



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
Ensure sustainable consumption and production patterns



13 CLIMATE ACTION
Take urgent action to combat climate change and its impacts



14 LIFE BELOW WATER
Conserve and sustainably use the oceans, seas and marine resources for sustainable development



15 LIFE ON LAND
Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss



16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels



17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
Strengthen the means of implementation and revitalize the Global Partnership for Sustainable Development

Fonte: Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

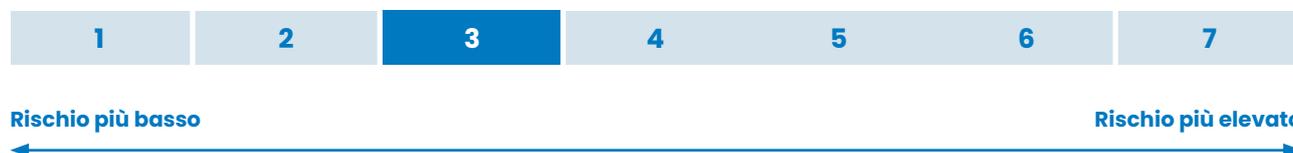
Rischi.

Tutti gli investimenti comportano dei rischi, compreso il rischio di perdita del capitale.

I fattori di rischio specifici del fondo Candriam Sustainable Bond Impact sono:

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio del tasso
- Rischio di credito
- Rischio di investimento ESG
- Rischio dei derivati
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio associato all'investimento in obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio di modifiche apportate all'indice di riferimento dal fornitore dell'indice
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio di copertura della classe di azioni
- Rischio in materia di sostenibilità

La spiegazione generale dei vari fattori di rischio è fornita nella clausola intitolata "Fattori di rischio" nel prospetto del fondo.



L'ISR si basa sull'ipotesi che l'investitore mantenga il prodotto 3 anni. Il rischio reale può essere molto diverso se si sceglie un'uscita anticipata, e si potrebbe ottenere di meno in cambio.

Indicatore di rischio

L'indicatore sintetico di rischio («ISR») è una guida al livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Indica la probabilità che il prodotto perda denaro a causa dei movimenti dei mercati o perché non siamo in grado di pagarvi.

Abbiamo classificato questo prodotto nella classe 3 su 7, ovvero una classe di rischio basso. Questo classifica le perdite potenziali derivanti dalla performance futura a un livello basso. Le cattive condizioni di mercato potrebbero influire sulla capacità del fondo di pagarvi.

Attenzione al rischio di cambio. In alcune circostanze, potreste ricevere i pagamenti in una valuta diversa, per cui il rendimento finale che otterrete potrebbe dipendere dal cambio il rendimento finale che otterrete può dipendere dal tasso di cambio tra le due valute. Questo rischio non è considerato nell'indicatore sopra. Alcuni rischi rilevanti di cui sopra non sono inclusi nell'ISR. Poiché questo prodotto non fornisce protezione contro i movimenti del mercato movimenti di mercato, potreste perdere tutto o parte del vostro investimento.

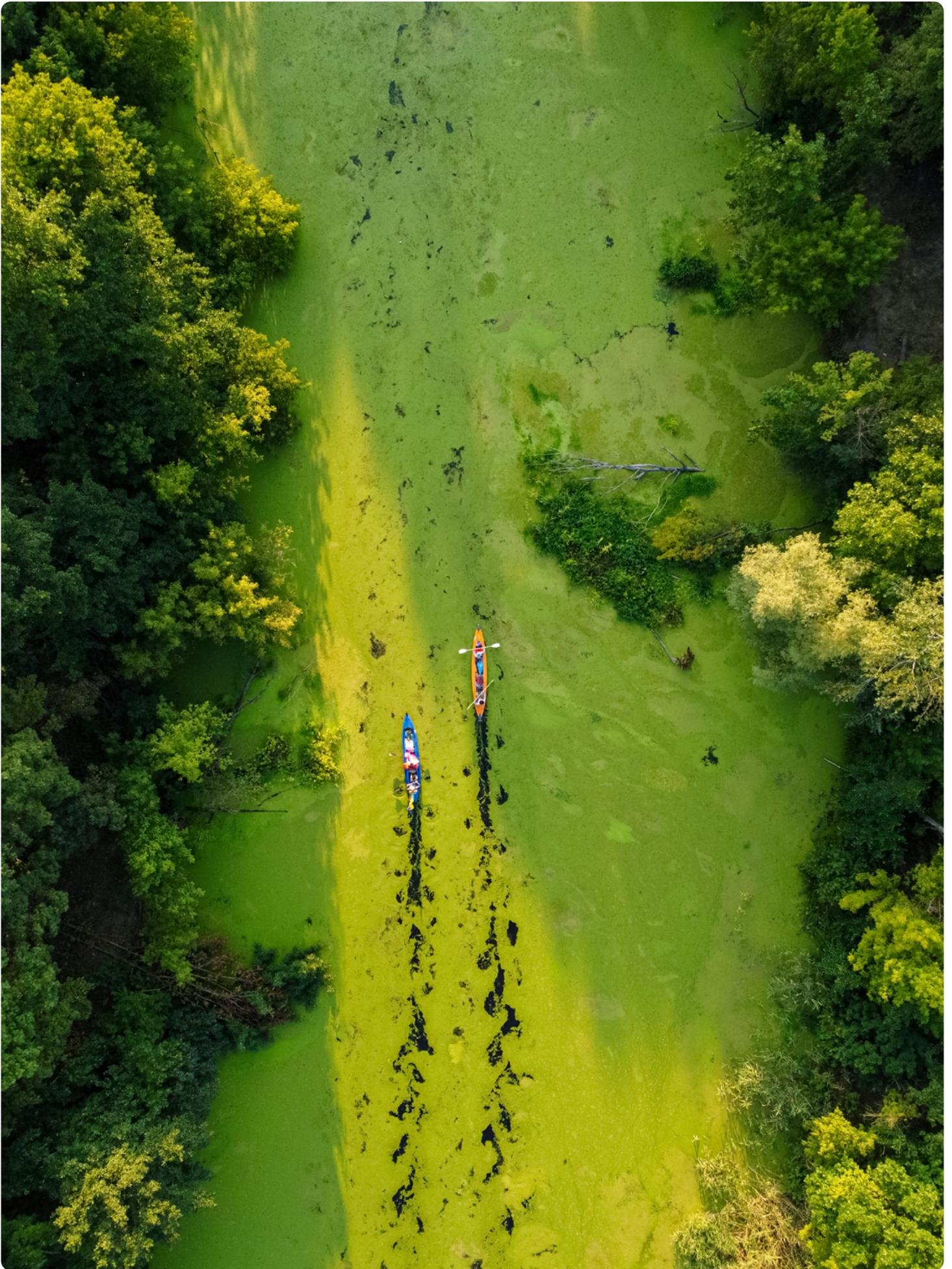
Caratteristiche del fondo.

Bond Impact è un comparto della SICAV lussemburghese Candriam Sustainable.

Il presente elenco non è esaustivo, il comparto sostiene altre spese; ulteriori informazioni sulle commissioni e sugli oneri sono disponibili nel prospetto per consentire agli investitori di comprendere l'impatto complessivo dei costi sull'importo del loro investimento e sui rendimenti attesi. Per ulteriori informazioni, consultare il prospetto informativo.

Totale netto AUM (M EUR)	113 (31/12/2024)
Tipologia di cla	Capitalizzazione
ISIN	Classe C-Cap: LU2369559823 Classe I-Cap: LU LU2369560169
Benchmark:	100% iBoxx Euro Aggregato RIC
Valuta	EUR
Forma giuridica	Comparto di una SICAV di diritto lussemburghese
Tipo di fondo	UCITS
Categoria SFDR	Articolo 9
Data di creazione del subfondo	Classe C-Cap: 15/10/2021 Classe I-Cap: 15/10/2017
Paese di domicilio	Lussemburgo
Società di gestione	Candriam .
Banca depositaria	CACEIS Bank, filiale di Lussemburgo
Agente di trasferimento	CACEIS Bank, filiale di Lussemburgo
Orizzonte d'investimento consigliato	3 anni
Sistema dello swing pricing	Sì
Spese di gestione (max)	Classe C-Cap: 0.75% Classe I-Cap: 0.40%
Sottoscrizione (max)	Classe C-Cap: 3.50% Classe I-Cap: 0%
Riscatto (max)	N / A
Spese correnti	Classe C-Cap: 0.91% (01/03/2025) Classe I-Cap: 0.51% (01/03/2025)
Data NAV	D
Data calcolo NAV	G+1
Frequenza di valutazione	Quotidiano
Limite della sottoscrizione	€ 12:00
Limite del rimborso	€ 12:00

Per ulteriori dettagli sugli obiettivi e sulla politica d'investimento, consultare il prospetto informativo del fondo. Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese. Le spese correnti rappresentano l'insieme dei costi operativi e di gestione fatturati all'OIC al netto delle retrocessioni. Vengono calcolati annualmente.





€ 155 mld

**AUM a fine
31 dicembre 2024**



+600

**Professionisti
esperti e dedicati**



+ 25 anni

**Pionieri degli
investimenti sostenibili**

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di fare riferimento al prospetto del fondo e al documento informazioni chiave (KID) prima di prendere qualsiasi decisione finale di investimento. Questo materiale di marketing non costituisce un'offerta per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un consiglio di investimento o una conferma di alcun genere di transazione, eccetto laddove non sia espressamente così convenuto. Sebbene Candriam selezioni attentamente le fonti e i dati contenuti in questo documento, non si può escludere a priori la presenza di eventuali errori od omissioni. Candriam declina ogni responsabilità in relazione ad eventuali perdite dirette o indirette conseguenti sull'uso di questo documento. I diritti di proprietà intellettuale di Candriam devono essere rispettati in ogni momento e il contenuto di questo documento non può essere riprodotto senza previo consenso scritto da parte della stessa.

Attenzione: i rendimenti passati di uno strumento finanziario o indice, o di un servizio o strategia di investimento, o le simulazioni di risultati passati, e le previsioni di rendimenti futuri non sono indicativi di rendimenti futuri. I rendimenti lordi possono subire l'impatto di commissioni, competenze ed altri oneri. I rendimenti espressi in una divisa diversa da quella del Paese di residenza dell'investitore sono soggetti alle fluttuazioni dei tassi di cambio, con un impatto negativo o positivo sui guadagni. Nel caso in cui il presente documento si riferisse ad un trattamento fiscale specifico, tali informazioni dipenderebbero dalla singola situazione di ciascun investitore e potrebbero subire variazioni. Per quanto riguarda i fondi del mercato monetario si tenga presente che un investimento in un fondo presenta delle differenze da un investimento in depositi e che il capitale dell'investimento è soggetto a variazioni. Il fondo non si affida ad un supporto esterno per garantire la propria liquidità o stabilizzare il proprio NAV per quota o azione. Il rischio di perdita del capitale è a carico dell'investitore.

Candriam consiglia vivamente agli investitori di consultare, tramite il nostro sito web www.candriam.com, il documento "informazioni chiave per gli investitori" (KIID), il prospetto e tutte le altre informazioni pertinenti, inclusi i NAV del fondo, prima di investire in uno dei nostri fondi. I diritti degli investitori e la procedura di reclamo sono accessibili sulle pagine web regolamentari di Candriam <https://www.candriam.com/en/professional/legal-information/regulatory-information/>. Queste informazioni sono disponibili in lingua inglese o nella lingua locale di ciascun paese in cui la commercializzazione del fondo sia approvata. In base alle leggi e ai regolamenti applicabili, Candriam può decidere di interrompere le attività di commercializzazione di un fondo in qualsiasi momento.

Informazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità: le informazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità contenute nella presente comunicazione sono disponibili sulla pagina web di Candriam <https://www.candriam.com/it/professional/sfar/>. La decisione di investire nel prodotto pubblicizzato o dovrebbe prendere in considerazione tutte le caratteristiche e gli obiettivi del prodotto pubblicizzato come descritto nel suo prospetto, e nei documenti informativi che devono essere divulgati agli investitori in conformità alla legge applicabile. Informazioni specifiche per gli investitori svizzeri: le informazioni qui fornite non costituiscono un'offerta di strumenti finanziari in Svizzera ai sensi della legge federale sui servizi finanziari ("LSerFi") e della sua ordinanza di attuazione. Questa è solo una pubblicità ai sensi della LSerFi e la sua ordinanza di attuazione per gli strumenti finanziari.